Il team NaoArtemis ha posto un'attenzione particolare sull'inclusività, cercando di garantire che il progetto di quest'anno risponda alle necessità di tutti, senza lasciare indietro nessuno. Un aspetto fondamentale di questa attenzione è il supporto alle persone affette da autismo. Le difficoltà di comunicazione e di interazione sociale, che spesso caratterizzano le persone con autismo, possono rendere complesso l'approccio e la partecipazione a molte attività, tra cui quelle sportive. Per questo motivo, NaoArtemis ha integrato una soluzione che permetterà di migliorare l'inclusione di queste persone, utilizzando il linguaggio di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA).

Il linguaggio CAA è un insieme di metodi di comunicazione che utilizzano simboli, immagini, gesti o dispositivi tecnologici per facilitare la comunicazione tra le persone che hanno difficoltà nell'uso del linguaggio verbale. Nel progetto NaoArtemis, il robot NAO sarà in grado di interagire utilizzando questo linguaggio, rendendo la comunicazione più accessibile per le persone con autismo. Grazie all'uso del CAA, il robot aiuterà a superare le barriere comunicative, permettendo a chi ha difficoltà nel linguaggio verbale di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

Questa scelta non solo mira a favorire la partecipazione delle persone con autismo agli eventi sportivi, ma anche a creare un ambiente più accogliente e interattivo, in cui tutti, indipendentemente dalle proprie capacità comunicative, possano godere e contribuire all'esperienza. NaoArtemis, con l’utilizzo del CAA, si propone di rendere lo sport più accessibile, promuovendo l'inclusività e abbattendo le barriere della comunicazione.